
Fondazione Veronesi, avanti tutta con i bresciani

Per la ricerca

■ Grazie al grande impegno della delegazione di Brescia, la Fondazione Umberto Veronesi è riuscita a dare nuovo impulso alla ricerca scientifica nel campo dell'Oncologia pediatrica e a contribuire al finanziamento della piattaforma Palm Research Project. Ossia la prima sperimentazione clinica in Europa della terapia genica con cellule CAR-Natural Killer che prevede lo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche per la leucemia mieloide acuta. Fondamentale, in questo, è stato il lavoro della delegazione bresciana composta da Raffaella Franzoni, Gabriele Trebeschi, Michela Bolpagni, Guido Breda, Nicola Palazzini, Giorgio Costa e Clara Lazzaroni e delle aziende e realtà commerciali che hanno dato il proprio contributo.

Inoltre Valtrompiacuore ha finanziato le borse di ricerca di Davide Capoferri (dell'UniBs) e Alessandra Marinelli, premiati ieri a Milano così come Francesca Corsi, titolare di una borsa di ricerca finanziata dal Rotary Club Lovere Iseo Breno, grazie a una raccolta fondi. //